

“One Health”; accordo tra Usl e Istituto zooprofilattico

BELLUNO. Tra la Usl di Belluno e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie è stato sottoscritto un accordo quadro triennale, eventualmente rinnovabile, di collaborazione, per la promozione dell'approccio One Health, finalizzato al controllo e alla prevenzione delle malattie trasmesse da vettori con particolare riguardo alle zecche che possono determinare la trasmissione all'uomo di patogeni, che meritano un'attenta sorveglianza. In provincia di Belluno sono stati

numerati anche quest'anno i casi di Tbe, l'encefalite trasmessa dalle zecche.

L'accordo disciplina la collaborazione tra le parti, da attuarsi mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività scientifiche e programmi, anche attraverso l'attivazione di progetti di ricerca, l'organizzazione di corsi di formazione e di altre iniziative di interesse comune alla promozione della salute pubblica.

«Il rapporto di collaborazione iniziato con l'isti-

tuto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Centro di riferimento nazionale per quanto riguarda le patologie per l'interfaccia uomo animale, è per noi è un'occasione di grande prestigio perché le malattie trasmesse da zecca trovano nel territorio bellunese la maggiore diffusione che si registra in Italia» afferma il direttore generale Rasi Caldogn.

Ermenegildo Francavilla, direttore dell'Unità di Malattie Infettive dell'ospedale San Martino di

Belluno spiega che «l'ospedale di Belluno è stato invitato a tenere una relazione al convegno nazionale di Malattie Infettive che si terrà a Palermo a novembre sulla malattia di Lyme, sulla quale il nostro Centro ha maturato una notevole esperienza. Il rapporto di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico rientra nelle iniziative One Health che vede il mondo dei veterinari e quello dei medici in cooperazione per la cura e il monitoraggio delle malattie trasmesse da vettori (tra le quali anche la West Nile)». —

SANITÀ



Una zecca

